

S&P Global PMI® Settore Manifatturiero Eurozona

Il maggiore crollo della produzione manifatturiera dell'eurozona dall'inizio dell'ondata Covid-19 con la domanda dei beni in caduta libera

Punti salienti:

PMI finale del Manifatturiero dell'Eurozona a 46.4 (settembre: 48.4). Minimo in 29 mesi.

PMI finale della Produzione Manifatturiera dell'Eurozona a 43.8 (settembre: 46.3). Minimo in 29 mesi.

Dati raccolti tra l'11 e il 24 ottobre

Il settore manifatturiero dell'eurozona ha continuato a contrarsi sempre più ad inizio del quarto trimestre, con la produzione e i nuovi ordini in calo a tassi raramente superati durante i 25 anni di raccolta dati del PMI. Anche le esportazioni sono diminuite drasticamente, con l'incertezza geopolitica, l'inflazione alta e le più deboli condizioni economiche che hanno pesato sulla spesa dei clienti esteri.

Con i requisiti della produzione in rapida contrazione, i produttori dell'eurozona hanno ridotto i loro acquisti di beni al tasso più veloce da maggio 2020. L'ultima indagine ha registrato un nuovo calo della pressione sulla catena di distribuzione a seguito della maggiore capacità disponibile presso i fornitori.

Allo stesso tempo, dopo aver subito una lieve accelerazione a settembre, ad inizio del quarto trimestre diminuisce la pressione sui prezzi. Detto questo, il tasso dei prezzi di vendita e quello dell'inflazione dei costi sono rimasti storicamente elevati.

Per il quarto mese consecutivo, ad ottobre l'indice S&P Global PMI® per il Settore Manifatturiero dell'Eurozona ha registrato un valore inferiore alla soglia non cambiamento di 50.0, segnalando una forte contrazione delle condizioni del settore manifatturiero. Attestandosi a 46.4, l'indice principale è calato da 48.4 di settembre e ha raggiunto il livello minimo da maggio 2020.

Tra i costituenti dell'eurozona monitorati, solo l'Irlanda ha osservato ad ottobre un miglioramento, le rimanenti nazioni hanno registrato contrazioni manifatturiere più profonde, con la maggior parte che ha inoltre riportato cali più veloci dallo sconvolgimento iniziale causato dal Covid-19 durante la prima metà del 2020. La Spagna è stata la nazione a riportare la prestazione peggiore ad ottobre, seguita subito dopo dalla Germania.

Classifica PMI® Manifatturiero per paese di ottobre

Irlanda	51.4	minimo in 2 mesi
Grecia	48.1	minimo in 22 mesi
Paesi Bassi	47.9	minimo in 27 mesi
Francia	47.2 (flash: 47.4)	minimo in 29 mesi
Austria	46.6	minimo in 28 mesi
Italia	46.5	minimo in 29 mesi
Germania	45.1 (flash: 45.7)	minimo in 28 mesi
Spagna	44.7	minimo in 29 mesi

Ad ottobre continua a diminuire la produzione manifatturiera dell'area euro, estendendo l'attuale sequenza di contrazione iniziata a giugno. Secondo le aziende che fanno parte dell'indagine, il fattore chiave che ha causato la diminuzione dei livelli della produzione è stato la contrazione della domanda da parte dei clienti. Il livello dei nuovi ordini ricevuti è crollato durante l'ultima indagine, e riflette la minore domanda da parte dei mercati dell'eurozona e di altre parti del globo. In oltre 25 anni di raccolta dati, il tasso di declino dei nuovi ordini osservato ad ottobre è stato superato solo durante periodi di intensa turbolenza economica, quale la crisi finanziaria globale tra il 2008 e 2009 e la pandemia da Covid-19.

I manifatturieri dell'area euro hanno inoltre osservato ad ottobre un altro forte aumento dei loro costi operativi. Secondo i dati raccolti, i prezzi dell'energia sono stati quelli che hanno spinto maggiormente le loro spese al rialzo. Detto questo, il tasso di inflazione dei costi di acquisto è diminuito al secondo livello più debole dall'inizio del 2021. Un contributo per alleviare in parte la pressione al rialzo sui prezzi è stato dato dai nuovi segnali di adeguamento della catena di distribuzione all'attuale domanda del mercato. L'Indice destagionalizzato dei Tempi Medi di Consegna è aumentato al livello maggiore in oltre due anni, ma ad ottobre si è attestato appena al di sotto la relativa media a lungo termine. Ciò ha facilitato la riduzione del tasso di inflazione dei prezzi di vendita, che è sceso leggermente sino a raggiungere il secondo livello più basso da aprile 2021.

Certamente, la minore pressione sui fornitori è stata in parte causata dalla contrazione della domanda di beni. Ad ottobre, l'attività di acquisto è diminuita al tasso più veloce da maggio 2020. Detto ciò, aumentano le giacenze delle materie prime e dei semilavorati, in quanto alcune aziende hanno aumentato scorte di sicurezza per proteggersi contro rischi connessi a prezzi e approvvigionamento.

Comunicato stampa

L'indagine di ottobre ha nel frattempo mostrato la più veloce riduzione del livello del lavoro inevaso all'interno settore manifatturiero dell'eurozona da maggio del 2020. Lo scarto tra livelli di nuovi ordini e quelli di produzione ha favorito le aziende a smaltire gli ordini in fase di lavorazione. La crescita occupazionale è tuttavia stata sostenuta e in leggero aumento.

Guardando avanti, i manifatturieri dell'eurozona hanno continuato a prevedere una contrazione dei loro volumi di produzione nei prossimi 12 mesi. Escludendo i mesi di inizio della pandemia, l'Indice della Produzione Futura ha registrato a ottobre il livello più basso dall'inizio dell'indagine nel 2012. Gli alti livelli di inflazione, l'incertezza geopolitica e il peggioramento delle condizioni economiche globali hanno sostenuto la previsione pessimistica.

Joe Hayes, Senior Economist presso S&P Global Market Intelligence, ha dichiarato:

"Il settore produttore di beni dell'eurozona si è spostato in una contrazione più profonda all'inizio del quarto trimestre. Le indagini PMI stanno adesso chiaramente mostrando che l'economia manifatturiera è in recessione. Ad ottobre, i nuovi ordini sono diminuiti ad un tasso che raramente abbiamo osservato nel corso dei 25 anni di raccolta dati. Contrazioni maggiori sono state riportate solo durante i mesi peggiori della pandemia e all'apice della crisi finanziaria globale tra il 2008 e il 2009.

Tra i fattori che potrebbero aggravare la contrazione è inclusa l'inflazione, che rimane ostinatamente elevata malgrado le continue prove di una riduzione della pressione sulla catena di distribuzione. Ad ottobre, rimangono ancora una volta prettamente negative le aspettative per il futuro dei manifatturieri, suggerendo che le aziende si aspettano che queste difficili condizioni si protrarranno nel 2023.

Gli sviluppi del mercato energetico continueranno ad avere un'importanza fondamentale per i manifatturieri dell'area euro nel periodo invernale. L'ondata di temperature miti in Europa sinora fa ben sperare e ha aiutato a contenere i prezzi all'ingrosso del gas. Dobbiamo però rimanere consapevoli dei rischi che temperature fuori dall'ordinario potrebbero portare al razionamento dell'energia, causando problemi su vasta scala alla produzione manifatturiera."

-Fine-

Comunicato stampa

Contatti

Chris Williamson, Chief Business Economist
S&P Global Market Intelligence
Telefono +44 20 7260 2329
Cellulare +44 779 5555 061
Email: chris.williamson@spglobal.com

Joe Hayes, Senior Economist
S&P Global Market Intelligence
Telefono +44 1344 328 099
Email: joe.hayes@spglobal.com

Sabrina Mayeen
S&P Global Market Intelligence
Corporate Communications
Telefono +44 7967 447 030
Email: sabrina.mayeen@spglobal.com

Angelo Garofano, Senior Panel Manager
S&P Global Market Intelligence
Telefono Regno Unito +44 1491 461 025
Telefono Italia +39 02 36017336
Email: angelo.garofano@spglobal.com

Note per gli editori

L'Indice Eurozone Manufacturing PMI® (Purchasing Managers' Index®) è prodotto da S&P Global e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano l'86% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il PMI finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di ottobre 2022 si basa sul 90% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il valore flash e il valore dell'indice PMI finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.2

Il Purchasing Managers' Index (PMI) è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare, le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

S&P Global non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, se applicabili, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati S&P Global. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global (NYSE: SPGI) S&P global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblochiamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2022 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index® (PMI®) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di tendenze economiche aggiornate, accurate e spesso uniche. Per saperne di più vai su <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate katherine.smith@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presentati contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessioni con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessioni con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.

PMI®

by **S&P Global**

Copyright © 2022 S&P Global